

L'ORECCHIO DEL SABATO

Conservatorio di musica
di Reggio Emilia e Castelnuovo ne' Monti | 2025
Biblioteca A. Gentilucci

il chiarore dell'

intersezioni,
attraversamenti e dialoghi
tra produzione e ricerca

Biblioteca A. Gentilucci
1975-2025

sabato 1 marzo - ore 16

Biblioteca Gentilucci

Martino Traversa

L'utopia nostalgica

presentazione del volume (NeoClassica, 2024)

con i curatori **Gaetano Mercadante,**

Stefano Lombardi Vallauri

e la partecipazione del compositore

Martino Traversa,

Dopo il respiro, per flauto solo (2003)

Irene Parente, flauto

sabato 8 marzo - ore 16

Auditorium Masini

Lands End

l'opera pianistica

di **Luciano Chessa**

presentazione del CD (Col legno, 2025)

con **Marco Pedrazzini, Claudio Sanna**

e la partecipazione del compositore

Musiche di **Luciano Chessa**

Claudio Sanna, pianoforte

evento in collaborazione

con Icarus ensemble

sabato 22 marzo - ore 16

Auditorium Masini

Luca Franzetti

Don Chisciotte

o *l'utopia possibile*

Richard Strauss *Don Quixote:*

fantastische Variationen

über ein Thema

ritterlichen Charakters

per violoncello e orchestra (1897)

TrV 184, op. 35

Luca Franzetti, violoncello

Simone Sgarbanti, pianoforte

sabato 29 marzo - ore 16

Biblioteca Gentilucci

Antonio Grasselli

The musical bridge

e la visione del tempo

incontro con l'autore

della graphic novel

sabato 5 aprile - ore 16

Biblioteca Gentilucci

Labirinti

opere per saxofono solo

presentazione del CD (Tactus, 2025)

con **Isacco Buccoliero e Andrea Siano**

Musiche di Armando Gentilucci,

Biagio Putignano, Luciano Berio, Andrea Siano

Isacco Buccoliero, saxofono

sabato 24 maggio

ore 16

Sala delle carrozze

(Chiostro di Morris)

Metamorfosi

dalla visione al suono

Introducono **Stefano Bonilauri**

e **Francesco Leprino**

George Crumb (1929-2022),

Metamorphoses (book 1-2):

Twenty Fantasy-Pieces

(after celebrated paintings)

for amplified piano (2015-2019)

prima esecuzione integrale

in Italia

Véronique Vanhoucke, pianoforte

Francesco Leprino, live video

sabato 31 maggio

ore 16

Biblioteca Gentilucci

Lo spazio dell'ascolto

dentro la musica oggi

Ingrid Pustijanac, musicologa

dialoga con i curatori del progetto

Monica Boni, Stefano Bonilauri,

Marco Longo e Paolo Perezani

Ingresso libero e limitato ai posti disponibili
per informazioni: 0522 451772
biblioteca@conservatorio-per-mercato.it
www.biblioteca.gentilucci.it
orec: da lunedì a sabato 10.30-18

Lugli e agosto 2025
Biblioteca Musicale "Armando Gentilucci"
Auditorium "Gianfranco Masini"
Sala delle carrozze, chiostro di Morris
Conservatorio di musica di Reggio Emilia e Castelnuovo ne' Monti
Chiesa di San Domenico
via Dante Alighieri 11 - 42121 Poggio Emilia



Sabato 1 marzo 2025 - ore 16
Biblioteca Gentilucci

Martino Traversa L'utopia nostalgica

presentazione del volume (NeoClassica, 2024)
con i curatori **Gaetano Mercadante**
(Liceo Musicale "Regina Margherita" di Palermo),
Stefano Lombardi Vallauri (Università IULM, Milano)
e la partecipazione del compositore

Martino Traversa, *Dopo il respiro*, per flauto solo (2003)

Irene Parente, flauto

La poetica del compositore siciliano naturalizzato parmense si muove tra poli linguistici solo in apparenza contrapposti. Dalla scrittura modernissima e irta di ardui vocaboli emerge la nostalgia verso quel mondo che del moderno aveva precostituito la premessa storica. Immerso in un'aura di rievocativa fascinazione timbrica, il passato costituisce non solo una possibilità linguistica ma una necessità storica di rifondazione del cosmo sonoro e di tutela della bellezza.

Dopo il respiro
a Tullio Carnerini
Dopo il respiro (2003)

Fondo Annamaria Morini

Martino Traversa (1950)

Adagio ♩ = 66 ca.

Flute

Fl.

Fl.

Annamaria Morini

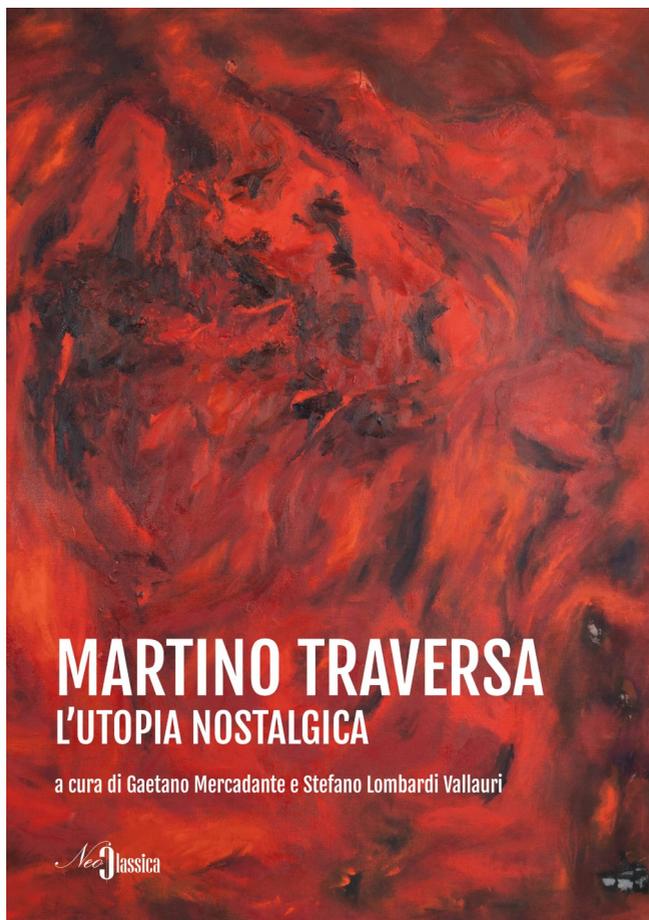
Martino Traversa

Martino Traversa, nato a Caltagirone nel 1960, si avvicina da autodidatta alla musica a partire dall'età di 7 anni e successivamente, sotto la guida di diversi insegnanti, studia pianoforte, composizione, musica Jazz, musica elettronica e Information Technology a Parma. Ottiene il diploma in tecnica dell'improvvisazione pianistica presso l'Accademia di Alto Perfezionamento di Pescara e frequenta i corsi estivi di Siena. Si perfeziona al Mozarteum di Salisburgo e consegue il master al CCRMA (Center for Computer Research in Music and Acoustics) presso la Stanford University in California. Dal 1981 al 1987 svolge attività di ricerca presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche e dal 1987 al 1989 studia con Luigi Nono, uno dei più importanti

compositori del XX secolo. Con la sua approvazione e sostegno, nel 1990 Martino Traversa decide di fondare l'Ensemble Edgard Varèse, di cui sarà direttore. L'anno successivo istituisce la rassegna internazionale di musica moderna e contemporanea Traiettorie, che già dalle prime edizioni si distingue per la qualità delle proposte artistiche e che, da oltre trent'anni, è una delle più importanti manifestazioni di musica contemporanea nel panorama nazionale e non solo. Nel 1999 fonda nonoLab, un laboratorio di sperimentazione elettroacustica e nel 2008 ottiene il riconoscimento giuridico di Fondazione Prometeo, istituzione finalizzata a promuovere iniziative culturali, accogliendo le istanze del fare artistico del nostro tempo e coniugando musica, arte, tecnologia, letteratura, filosofia e scienza. Svolge attività di compositore (le sue opere sono pubblicate dall'Universal Edition) e di ricercatore nell'ambito delle tecnologie elettroniche applicate all'acustica musicale e alle tecniche di spazializzazione del suono. Le sue opere sono eseguite dai principali interpreti internazionali, fra i quali Klangforum Wien, Arditti Quartet, Ensemble Recherche, Neue Vocalsolisten, Ensemble Sillages, Accroche Note, e incise per le etichette discografiche Stradivarius, Neos e Die Schachtel. È inoltre direttore artistico

dell'Ensemble Prometeo, un gruppo strumentale di cui fanno parte solisti di fama internazionale diretti da M° Marco Angius. È stato docente presso la Facoltà di Lettere e Filosofia - sezione di Musicologia - dell'Università degli Studi di Parma, della cattedra in "Filologia e interpretazioni delle fonti musicali contemporanee", e invitato presso importanti sedi a tenere conferenze sulla musica del nostro tempo. Da alcuni anni collabora con il Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani in attività progettuali che riguardano lo studio di installazioni sonore nell'ambito di iniziative finalizzate alla riqualificazione urbana. Nel 2021 ha ideato "Polifonia Intermediale" un'installazione di suoni, parole e immagini realizzata in occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, un'esperienza visiva e d'ascolto immersiva in grado di coinvolgere i visitatori e di acuire la loro percezione delle problematiche più stringenti del mondo contemporaneo.





Martino Traversa. L'utopia nostalgica
a cura di
Gaetano Mercadante e Stefano Lombardi Vallauri
Roma, NeoClassica, 2024

Lo trovi in biblioteca:
SAGGISTICA STO 3.72 TRA 0001

Un'inedita esplorazione dell'itinerario artistico di Martino Traversa, compositore apolide della musica contemporanea italiana. La sua produzione coniuga un ardito neomodernismo – esito personalissimo della ricezione del “secondo” Boulez – con una urgenza retrospettiva, vissuta come frangia estrema del debussismo e del ravelismo. Erma bifronte tra utopia e nostalgia, persegue un rigoroso costruttivismo sonoro sia nelle opere solistiche, cameristiche e sinfoniche sia nel versante elettronico ed elettroacustico. Profondamente avverso a qualsiasi radicalismo concettuale o anti-musicale, ha coltivato un cammino compositivo autonomo, fuori dagli schemi e lontano dalle accademie, guardando più all'Europa che all'Italia.

Ne delinea il composito ritratto la struttura quadripartita e pluridisciplinare del volume. Sei contributi musicologici affidati, oltre ai due curatori, ad Alfonso Alberti, Marco Angius, Gian Paolo Minardi e Curtis Roads; due approfondimenti dialogici con lo stesso compositore e con Angius; quattro conversazioni con i suoi interpreti storici: Irvine Arditti, Mario Caroli, Garth Knox, Ciro Longobardi; un'appendice conclusiva su un'installazione intermediale curata da un musicologo, Lombardi Vallauri, un critico letterario, Fabio Vittorini, e una storica dell'arte, Francesca Pola.

Gaetano Mercadante è ricercatore indipendente.

La musicologia filosofica di Adorno, la musica del Novecento e contemporanea, la didattica dell'ascolto i suoi ambiti di ricerca. Insegna presso il Liceo musicale “Regina Margherita” di Palermo.

Stefano Lombardi Vallauri, musicologo contemporaneista, è professore associato presso l'Università IULM di Milano, direttore scientifico della rivista *Nuove Musiche* e presidente (2024/26) dell'associazione Athena Musica.

L'Orecchio del Sabato 2025

Il chiarore dell'utopia **intersezioni, attraversamenti e dialoghi tra** **produzione e ricerca**

Nell'uso comune il termine "utopia" può assumere un valore fortemente limitativo, nella misura in cui rimanda a un'astrazione, a un modello non realizzabile. Altre volte invece sottolinea lo slancio critico verso situazioni esistenti e la positiva capacità di orientare forme di rinnovamento. Il titolo richiama un verso del testo poetico scritto da Armando Gentilucci per l'omonima composizione per soprano e orchestra (1984).

La speranza di altro,
il chiarore dell'Utopia,
il sogno di cui si vive,
nel perdersi di ogni certezza,
nell'apparenza di un Tempo immoto,
per ritrovarsi attoniti
lungo le incerte
eppure intense tracce
che vittime consapevoli o fortuite
di epoche oscure
solcarono per noi

(ARMANDO GENTILUCCI, *Il chiarore dell'utopia*,
per soprano e orchestra, 1984)

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

Sabato 8 marzo 2025 - ore 16

Auditorium Masini

Lands End

**L'opera pianistica
di Luciano Chessa**

presentazione del CD (Col legno, 2025)
con **Marco Pedrazzini** e **Claudio Sanna**

musiche di **Luciano Chessa**
Claudio Sanna, pianoforte

L'immaginario del finis terrae è un archetipo presente in molte culture. Evoca una triade poetica di spazi liminali, oscillando tra i regni della fisica e della metafisica, dell'alchimia e dell'anarchia.

Questo è il luogo in cui la struttura immanente del mondo, la physis del paesaggio, incontra l'immensità del mare.

Questo incontro evoca qualcosa che sfugge alla nostra comprensione. È il luogo in cui il nascosto viene alla luce e in cui il fisso e lo stabile si trasformano in fluido e immenso, riecheggiando l'obiettivo dell'alchimista di unire gli opposti "materia e spirito, finito e infinito" in un'armonia superiore.

E, ai confini del mondo, l'ordine delle cose si dissolve e si lascia trasportare dalle melodie di Lands End, rivelando una nuova anarchia.

evento in collaborazione con Icarus ensemble